

Trasportounito lancia la sfida: troppi autisti stranieri, troppe società straniere che sfruttano le pieghe delle norme sul cabotaggio

(FERPRESS) – Roma, 31 MAG – “Auto – trasportiamo italiano”. Secondo Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito, questa deve essere la priorità assoluta, da un lato per evitare che l'autotrasporto italiano spenga definitivamente il suo motore, azzerando qualsiasi possibilità di occupazione anche per i giovani in questo settore; dall'altro, per intervenire con decisione sul tema sicurezza stradale e quindi su strade italiane rese sempre più pericolose dalla presenza di autotrasportatori e conducenti poco professionali che, usufruendo di condizioni agevolate nell'est Europa, riescono a ottenere attestazioni con estrema facilità.